

PROFESSIONE E MERCATO • 17 settembre 2026

FREE

AODV231 rinnova il Consiglio Direttivo e conferma l'impegno dell'Associazione: riforma 231, nuovi ingressi e sguardo internazionale

In occasione della recente Assemblea Annuale delle Socie e dei Soci di AODV231, l'Associazione che riunisce i professionisti e gli esponenti aziendali operanti in primari Organismi di Vigilanza nazionali, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo, con la conferma della guida della Presidente Mara Chilosì, in carica dal 2020, affiancata dal Vicepresidente avv. Andrea Milani

In occa



Mara Chilosì

sione della recente Assemblea Annuale delle Socie e dei Soci di AODV231, l'Associazione che riunisce i professionisti e gli esponenti aziendali operanti in primari Organismi di Vigilanza nazionali, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo, con la conferma della guida della Presidente Mara Chilosì, in carica dal 2020, affiancata dal Vicepresidente avv. Andrea Milani; sono stati altresì eletti il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri.

L'impegno verso la compliance e i valori ESG

Il Consiglio Direttivo conferma l'impegno dell'Associazione a promuovere la compliance quale fattore determinante di tutela e di competitività per le imprese.

In quest'ottica, AODV231 prosegue le proprie attività nell'ambito della promozione della cultura della legalità e dei sistemi di prevenzione, ponendosi come qualificato interlocutore anche nell'ambito dell'elaborazione della proposta di riforma del D.Lgs. 231/2001 elaborata dal Tavolo Tecnico istituito presso il Ministero della Giustizia.

“La priorità è valorizzare la nostra esperienza nella prevenzione dei reati d'impresa e il ruolo dell'Organismo di vigilanza, una vera peculiarità della nostra disciplina nazionale

che può essere un punto di riferimento anche a livello internazionale”, ha dichiarato Mara Chilosì – Presidente di AODV231.

Accanto agli aspetti di primario interesse per l’Associazione, quali le attività degli Organismi di Vigilanza, la strutturazione di adeguati modelli di organizzazione e di idonei sistemi Whistleblowing, trovano maggiore spazio tematiche ESG, le nuove modalità di auditing a distanza con strumenti informatici e di intelligenza artificiale, la disciplina antiriciclaggio e la nuova normativa sulle misure restrittive dell’Unione Europea.

Il Consiglio Direttivo alla guida dell’Associazione

Il Consiglio Direttivo è così composto: Mara Chilosì (Presidente), Andrea Milani (Vicepresidente), Elisabetta Dallavalle (Tesoriere), Nicola Allocca, Luca Antonetto, Michele Bonsegna, Umberto Caldarera, Ascensionato Raffaello Carnà, Mario Casellato, Diana D’Alterio, Marco Dell’Antonia, Elisa Lorenzetto, Francesca Pedrazzi, Francesca Petronio, Luciana Sara Rovelli, Iole Anna Savini, Gianluca Varraso e Roberto Villa.

Tra i nuovi ingressi:

Nicola Allocca, esperto in governance, risk management, compliance e anticorruzione, con un focus distintivo sull’intelligenza artificiale applicata ai processi decisionali e ai sistemi di governance.

Elisa Lorenzetto, Professoressa associata di Diritto processuale penale Presidente del Comitato Unico di Garanzia dell’Università di Verona.

Francesca Pedrazzi, con oltre 35 anni di esperienza nell’ambito del diritto penale dell’impresa, dell’ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro;

A proposito di AODV231

AODV231, l’Associazione che riunisce i professionisti e gli esponenti aziendali che vivono l’esperienza degli Organismi di Vigilanza previsti dal Decreto Legislativo 231/2001.

L’Associazione, senza fini di lucro e fondata nel 2008, studia l’applicazione sul campo del Decreto Legislativo 231/2001, valutando cosa implichi, in termini pratici, adottare e mettere in opera un Modello Organizzativo e come debba, e possa, concretamente agire un OdV per assolvere efficacemente ai propri doveri senza ostacolare lo svolgimento degli affari.

L’AODV231 conta oggi oltre 1600 soci, attivi come componenti di OdV, esponenti di funzioni aziendali che coadiuvano gli OdV (quali internal audit, compliance, affari legali) e consulenti; operano in numerose società - tra cui molte quotate, multinazionali e filiali italiane di multinazionali - attive in tutte le aree maggiormente interessate dall’applicazione del Decreto Legislativo 231, quali il settore bancario e finanziario, l’industria, le infrastrutture, i servizi.